Anno XL Martedì 9 Ottobre 1906 Conto corrente con la posta N. 243

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Dichiarazioni e promesse
del Governo austro-ungherese
a proposito dei fatti di Fiume

La *Stefani* comunica da Roma 8:

« Il ministero degli Affari Esteri della monarchia austro-ungarica espresse all'ambasciatore italiano a Vienna, il rincrescimento del governo reale d'Ungheria, come pure il suo proprio rincrescimento per i danni subiti da cittadini italiani a Sussak e lo assicurò che l'autorità giudiziaria sta procedendo per la punizione dei colpevoli a norma delle leggi di Stato.

« Tuttavia non essendovi piena concordanza tra le allegazioni del console generale italiano a Fiume e quelle delle autorità amministrative locali, il presidente del Consiglio ungherese invitò il Bano di Croazia di delegare a Sussak un suo funzionario con mandato di eseguire una nuova inchiesta d'accordo col console italiano ».

—

Noi non ricordiamo, dopo quelle, antichissime ormai, per il fatto del « Monzambano », un'altra dichiarazione di scusa, eguale a questa, da parte del Governo austro-ungherese, per violenze commesse da sudditi austriaci contro cittadini italiani.

Per ciò l'atto del Governo austro-ungherese acquista importanza maggiore: significa che la Cancelleria dell'impero vicino ha interrotto l'abitudine di non darsi per intesa delle busse e delle rapine patite in Austria dai nostri connazionali; significa che questi nuovi italiani, che l'ammiraglio Montecuccoli si riserva di sbrattare dall'Adriatico, devono essere trattati coi riguardi imposti dal diritto delle genti e dal buon vicinato, se non dall'amicizia scritta nei trattati.

Era tempo di rompere una tradizione per noi così indecorosa e penosa, che legittimava il sospetto sulle spiaggie orientali dell'Adriatico, che l'Italia fosse tuttora una espressione geografica.

Ma dobbiamo credere che questa prova di buon volere da parte dell'Austria, come pensano i nostri ufficiosi, sia dovuta all'opera del nostro Ministro degli esteri? Non si potrebbe negare, senza cadere nell'assurdo, che in parte tale prova alla sua opera si deve; ma noi riteniamo che ha prodotto ben più forte impressione a Vienna il contegno dell'opinione pubblica in Italia. La nostra stampa non fu mai così, si può dire, universalmente felice nell'annunciare e commentare quei fatti.

Si è visto, per la prima volta, una unanimità di giudizii e di intenti: e una sola conclusione; prepariamo seriamente la nostra difesa. Era evidente che l'Austria mirava a provocare, perchè non altro che provocazioni potevano ritenersi le cannonate davanti Senigallia e l'ordine del giorno dell'Ammiraglio Montecuccoli; era evidente che tali provocazioni acquistavano un carattere più aspro dall'impunità accordata alle violenze croate.

Per ciò non dimostrazioni inutili, non dircorsi che passano via come il vento, ma opere serie e durature per mantenere alla nazione il posto che ha e per non lasciare che i suoi figli siano nuovamente ludibrio del mondo; siano carne da battere come una volta, per mano della gente croata.

Quest'attitudine della nazione ha indotto la Cancelleria austriaca ad un *revirèment*, del quale possiamo e dobbiamo compiacerci, per il nostro amor proprio e per la nostra pace. Ma badiamo a non fidare troppo; la mutazione fu troppo rapida perchè non celi uno scopo immediato; e dietro questa mutazione di Vienna è comparsa la figura del sottosegretario degli esteri dell'Impero Germanico che viene in Italia, a godersi un po' di sole autunnale e a fare naturalmente quattro chiacchiere con l'on. Tittoni.

Accogliamo pure con piacere quest'atto del Ministero austro-ungherese, ma non ripetiamo l'errore di crederlo la chiusa del dissenso. Non approfittiamo di una nota ufficiosa per tornare a dormire.

L'Italia deve prepararsi alacremente, non per raccogliere lusinghe dalle cancellerie alleate, ma per non perdere nei secoli il suo destino. *y.*

Armamenti nell'Adriatico

Vienna 7. La *Zeit* annuncia che fu ordinata a Pola la costruzione di tre corazzate di 14.500 tonnellate. Saranno armate con cannoni potentissimi di 30,25 e 12 cent.

La querela della vedova Garibaldi contro il "Corriere della Sera,,

Milano 8. — Stamattina all'Hôtel d'Italia è scesa donna Francesca vedova di Giuseppe Garibaldi, accompagnata dalla figlia Clelia. Domani giungeranno gli altri della famiglia.

L'arrivo della intera famiglia Garibaldi è dovuta al processo che si discuterà posdomani davanti alla terza sezione del nostro tribunale.

Il *Corriere della Sera* venne querelato dalla famiglia e dal custode della tomba della Casa dell'Eroe, in seguito ad una corrispondenza del collega Janni, in cui deplorava l'abbandono in cui era lasciata tutta la casa che apparteneva a Garibaldi ed aggiungeva: « Qui la storia diventa ben vile » e raccontava che una figlia del pastore Simone assai caritatevole di sue grazie si era abbandonata sul letto ove spirò il generale.

Il giornale querelato sarà difeso dagli avvocati on. Gallini ed Agrati. Il processo probabilmente si farà a porte chiuse per la natura e le circostanze sulle quali il tribunale dovrà fare la luce.

La Presidenza dell'Unione Magistrale

Milano, 8. — L'on Credaro non ha accettata la presidenza dell'Unione magistrale nazionale.

L'inaugurazione di un grande stabilimento

Roma, 8. — L'on. Sanarelli, sotto segretario all'Agricoltura, è partito stasera alle 20.40 per Cogoletto dove rappresenterà il ministro Cocco Ortu alla inaugurazione del primo stabilimento per la costruzione dell'acciaio per impianti idroelettrici.

Il Gran Cordone di Salomone al Re

Racconigi, 8. — Nell'udienza particolare avuta ieri Martini consegnò al Re una lettera dell'Imperatore dell'Etiopia e il gran cordone dell'ordine di Salomone di cui Menelik ha insignito i Sovrani di d'Inghilterra e d'Italia.

Una storiella di ieri
E una storia di 30 anni fa

Il corrispondente romano del *Secolo XIX* a proposito della diceria di probabili accordi fra l'Austria e l'Italia, auspice l'imperatore Guglielmo, per i quali l'Austria avrebbe il possesso di Salonicco e l'Italia, in compensa, Trento e Valcone scrive:

Quale l'origine della storiella?

Bisogna riandare molti anni indietro; bisogna risalire ai tempi epici del nostro risorgimento.

Ho compulsato parecchie carte dell'epoca. La politica del nuovo regno era tutta intenta al conseguimento della completa unità d'Italia. E, fra le altre, sorse l'idea di una *Confederazione Orientale,* composta della Grecia, della Bulgaria e dell'Albania e di una *Confederazione Danubiana* che si sarebbe dovuta creare sulle rovine dell'impero austriaco. Le due Confederazioni unite avrebbero dovuto formare un antemurale contro le prepotenze germaniche e quelle russe.

In quest'ordine di idee, insieme con Garibaldi, erano Vittorio Emanuele e Rattazzi. Parecchi emissari percorsero i paesi danubiani, i paesi turchi e quelli austriaci. Garibaldi lanciò un proclama stampato in varie lingue e diffuso largamente, nel quale annunciava ai popoli dell'Oriente che si sarebbe recato tra loro, e intanto li esortava a riunire tutti i loro sforzi contro gli austriaci e contro i turchi.

L'assemblea generale, dopo la guerra e la vittoria, avrebbe stabilito l'ordinamento politico di quei paesi, salvi i diritti di tutti i popoli. In caso di discordia avrebbero dovuto accettare la mediazione e l'arbitrato dell'Italia.

Venne — triste ricordo! — Aspromonte. Ma l'Eroe non abbandonò l'idea e con pochi seguaci voleva partire da Ischia (dove si trovava a curare la ferita) per la Romania, e di là penetrare nel territorio austriaco.

L'idea poi non fu potuta effettuare. Si giunse al 1875. Francesco Giuseppe venne a Venezia e vi furono *pour parlers* per un accordo, fra l'Italia e l'Austria, su queste basi, proposte dall'Austria.

1. cessione del Trentino all'Italia;
2. costituzione dell'Italia Giulia (Friuli oltre Isonzo, Trieste, Istria) in un piccolo Stato autonomo e indipendente così dall'Italia come dall'Austria;
3. alleanza dell'Italia con l'Austria per aiutarla, contro la Turchia, alla conquista della Bosnia e dell'Erzegovina.

La proposta fu respinta. Si ritenne che quel governo italiano che avesse lasciato tranquillamente occupare dall'Austria un qualsiasi lembo di territorio balcanico, a qualunque condizione, anche a quella della cessione di Trento, si sarebbe reso reo di lesa nazione. Soltanto la cessione all'Italia di Trieste e dell'Istria compreso Pola, avrebbe potuto essere un adeguato compenso.

Vittorio Emanuele fu dello stesso parere.

Gli eventi, dopo, precipitarono.

Nel Congresso di Berlino, venne accordata all'Austria l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, e il resto è noto.

La storiella di oggi ha quindi un'origine e un fondamento nei fatti; ma nei fatti di trent'anni.

CONSIGLIO COMUNALE
L'interrogazione sull'igiene nelle scuole e l'altra sul crollo della casa
L'organico del Dazio — Nuove strade
LE NOMINE

(*Seduta ordinaria dell' 8 settembre*)

Si apre la seduta alle 2.20.

Presiede il Sindaco comm. Pecile e la Giunta è al completo.

Il dott. Virginio Doretti che funge da vice segretario, legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Bardusco, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Carlini, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris Measso, Montemerli, Murero, Muzzatti, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, Renier, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, di Trento, Zavagna.

Sono giustificati i consiglieri Broili Perusini, di Prampero e Schiavi Mosè.

Il Sindaco chiama a fungere da scrutatori i consiglieri Tavasani Sandri, Madrassi, Della Schiava, Battistoni e Zavagna.

La interrog. del cons. Tavasani sull'igiene nelle scuole

Sindaco. Il cons. Tavasani ha presentato la seguente interrogazione:

Desidero sapere dall'on. Giunta se e come intenda osservare per il prossimo anno scolastico il disposto dell'art. 110 del Regolamento 9 ottobre 1889 N. 6442 per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Tavasani svolge la sua interrogazione che si riferisce all'obbligo dell'ufficiale sanitario col concorso dei medici condotti, di visitare gli alunni delle scuole elementari ove è facile la diffusione di malattie attaccaticcie ed epidemiche. Accenna ai gravi pericoli di tale diffusione.

Confida che l'assessore dell'igiene vorrà prendere gli opportuni provvedimenti.

Murero (assessore all'igiene) risponde che il nuovo regolamento sulla assistenza sanitaria nelle scuole ha delle lacune. Infatti in un grande comune ove le scuole sono così numerose, la visita dell'ufficiale sanitario è molto difficile. Del resto questa visita ha poca efficacia perchè occorrono il microscopio e altri istrumenti.

Tuttavia la Giunta ha pensato di incaricare di queste visite i medici condotti. L'assessore ha in animo di prendere altri provvedimenti più opportuni e che si seguono in altre città. Accenna ad ambulatori da istituire e ad altri mezzi preventivi.

Confida perciò nel concorso del Consiglio e dell'autorità sanitaria superiore.

Tavasani ringrazia l'assessore delle dichiarazioni fatte e non dubita che le difficoltà saranno superate.

L'interrogaz. del cons. Antonini sul crollo della casa

Sindaco. Il cons. Antonini ha presentato la seguente interrogazione:

Interrogo la Giunta sui provvedimenti presi riguardo al crollo della casa fuori porta Aquileia.

Antonini. Solo per un sentimento di serena giustizia ha creduto di svolgere la sua interrogazione.

Quando si dicono e si scrivono insinuazioni e si sentono alitare dei sospetti su persone, bisogna chiarire l'equivoco.

Si dice che, avvenuto il crollo, fu nominata una commissione di cui fu chiamato a far parte chi per impegni precedenti aveva avuto parte in tale costruzione.

Crede infondati tali sospetti ma occorre chiarire la questione in ogni suo dubbio e se vi sono delle colpe crede che debbano essere punite.

Pico (assessore ai lavori pubblici) dichiara anzitutto che la persona cui ha accennato il cons. Antonini non ha avuto alcuna parte nè nel progetto nè nella costruzione del fabbricato.

L'autorità comunale dovette ingerirsi nella questione ed egli in assenza del sindaco sentì il parere di tecnici e dell'ingegnere municipale. Fu quindi emessa una doppia ordinanza pei lavori di puntellatura, per la sicurezza e incolumità pubblica.

Antonini prende atto volentieri di tali dichiarazioni e raccomanda di presentare il nuovo organico dell'Ufficio tecnico che ha lo scopo di mettere i dipendenti del comune nella condizione di dare tutto il lavoro nell'interesse del comune.

Prelevamenti dal fondo di riserva

L'oggetto 1 reca:

Approvazione di prelevamenti sul fondo di riserva 1906 deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 186 della legge comunale;

a) di lire 209.09 ad aumento dell'art. 111 per pagamento d'inserzioni, abbonamento giornali ed acquisto di libri. Deliberazioni 23 luglio N. 6926 - 6927 - 6931 - 2384, 3 agosto N. 7181, 17 agosto N. 7652, 31 agosto N. 7772.

b) di lire 15.77 ad aumento dell'art. 33, spese per le elezioni. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 8252.

c) di lire 2603.88 ad aumento dell'art. 35, spese per i festeggiamenti del 26 luglio. Deliberazione 19 ottobre 1906 N. 8310 - 8311.

d) di lire 1141.43 ad aumento dell'art. 62 per spese di riparazione e di illuminazione nella Caserma delle Guardie di Città. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 5326 e 8376.

e) di lire 119.80 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenza dell'avv. Schiavi per parere sulla utilizzazione del salto Margreth. Deliberazioni 19 settembre 1906 N. 1333.

f) di lire 795.01 ad aumento dell'art. 26 per lire 73.08, dell'art. 37 per lire 12.64, dell'art. 36 per lire 148.20, dell'art. 42 per lire 185. 0, dell'art. 55 per lire 262.25, dell'art. 89 per lire 113.84. Deliberazioni 28 setttembre 1906 N. 8708.

g) di lire 119.75 ad aumento dell'art. 75 spese per materiale didattico. Deliberazione 28 settembre 1906 N. 3188.

h) di lire 565.33 ad aumento dell'art. 87, spese per alloggi militari. Deliberazione 28 settembre 1906 ai N. 8563 e 8684.

Con brevi osservazioni del consigliere Sandri il quale alla lettera *d* osserva che la Giunta deve avere la mano di ferro perchè si effettuarono degli abusi come quello di ridurre di un telo le lenzuola (*ilarità*), il Consiglio approva i prelevamenti.

Storno di fondi

L'oggetto 2 reca:

Storno di fondi.

Measso muove degli appunti sulla regolarità finanziaria di questi storni e chiede donde si prenderanno i fondi per questi straordinarii stanziamenti.

Sindaco fa dar lettura della relativa deliberazione di Giunta. Se il cons. Measso chiede altri schiarimenti si potrà chiamare il ragioniere.

Measso. Desidero di udire tali schiarimenti.

Per la refezione scolatica

Intanto si passa all'oggetto 3 che reca:

Ratifica della deliberazione 28 settembre 1906 N. 8685 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale in merito a richiesta di autorizzazione alla trattativa privata per l'appalto della fornitura del companatico per la refezione scolastica durante l'anno scolastico 1906-1907.

Measso chiede perchè si è preferita la trattativa privata all'asta pubblica.

Comelli. Perchè l'anno scorso coll'appalto si è fatta cattiva prova. Perciò si è pensato di tornare all'antico.

Il consiglio approva la ratifica.

Intanto è venuto il rag. Carletti che spiega quali economie hanno permesso gli storni e dopo di ciò il Consiglio approva l'oggetto secondo.

A questo punto il Sindaco invita i consiglieri a deporre nelle urne le schede per nomine.

Sandri deplora che non vi sia stato dell'affiatamento e tale affiatamento sarebbe opportuno anche colla minoranza.

Pecile osserva che il solo documento ufficiale è quello che porta i nomi dei membri delle varie commissioni scadute.

Sandri replica che anche per non obbligare i membri delle varie commissioni a dimettersi ogni volta che avvengono elezioni parziali nel Consiglio, è necessario comunicare i nomi dei candidati anche alla minoranza.

Sindaco. Allora faremo le nomine in fine della seduta.

L'organico del dazio

L'oggetto 6 reca:

Regolamento organico disciplinare del personale daziario. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle osservazioni fatte dal Ministero delle Finanze.

Measso chiede che sia preso atto delle domande di una parte dei dazieri circa il nuovo organico.

Cudugnello rileva che i soli dazieri hanno lo stipendio postecipato e trova ciò ingiusto per quanto l'antecipazione sia un danno. Chiede poi che sia concesso loro il primo corredo.

Sandri parla anche lui sui danni dell'antecipazione per quanto i dazieri abbiano diritto di invocare parità di trattamento cogli altri dipendenti del Comune. Deplora la larghezza usata dalla Giunta nel concedere antecipazioni sullo stipendio.

Conti (assessore al dazio) risponde al cons. Measso che la Giunta ha esaminato i desiderati di parte dei dazieri e trovò in essi qualcosa di buono così da prenderli in considerazione.

Al cons. Cudugnello dice che la postecipazione dello stipendio è imposta dal governo. Quanto ai vestiarii rileva che gli agenti daziari per massa vestiario hanno otto lire al mese.

Al cons. Sandri risponde che le antecipazioni sullo stipendio possono esser fatte sul fondo di previdenza in base alle disposizioni del regolamento.

Risponde poi ad altre obbiezioni riguardo al maggior numero di giorni di permesso e osserva che gli altri impiegati comunali hanno il riposo festivo mentre i dazieri non lo hanno.

Measso e *Cudugnello* replicano brevemente.

Sindaco osserva che si tratta di un regolamento speciale e non occorre equiparare tutte le condizioni dei dazieri a quelle degli altri impiegati.

Pauluzza rileva che in quattro anni di esperienza si sono potute notare tutte le lacune esistenti nel regolamento provvisorio.

Non comprende le nuove pretese dei dazieri.

Renier trova che in questa discussione il cons. Sandri è in contradizione perchè se i dazieri hanno qualche vantaggio in più in confronto degli altri impiegati, hanno anche qualche onere maggiore.

Del resto se i dazieri erano contenti del regolamento dieci soli mesi fa non v'è ragione di nuove concessioni.

Conti replica dicendo che il personale dazieri è soddisfatto del regolamento attuale. E' contrario all'antecipazione dello stipendio.

A questo punto entra il cons. Salvadori.

La discussione si prolunga vanamente perchè le modificazioni al Regolamento sono imposte dal Governo.

Finalmente si giunge all'approvazione della seguente mozione:

Il Consiglio Comunale:

Presa notizia della nota 4 luglio 1906 n. 16723 della R. Prefettura di Udine;

Presa notizia degli emendamenti proposti dalla Giunta Municipale al Regola-

mento organico daziario approvato nelle sedute 12 e 29 dicembre 1905;

Approva gli emendamenti stessi nei termini indicati nella relazione in data 4 ottobre 1906 n. 1931 distribuita ai Consiglieri.

La proposta del cons. Cudugnello di pagare gli stipendi per quindicine anticipate, non è approvata.

La nuova strada al Cimitero

L'oggetto 7 reca:

Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana fino al Cimitero Urbano.

Pico riferisce in proposito e dice che la spesa sarà di circa 10000 lire con alcune espropriazioni forzate per pubblica utilità.

La spesa sarà divisa in quattro parti nei bilanci venturi.

Renier chiede quali sieno i vantaggi di questa nuova strada.

Pico risponde che serve a regolarizzare il transito e a segnare la linea delle future costruzioni.

Si avrà poi il vantaggio di impedire che i cortei funebri passino per le vie principali. Lungo quella strada inoltre sorgerà il deposito delle carrozze funebri.

Cudugnello chiede i prezzi delle espropriazioni e osserva che bisogna tener conto che i fondi avranno un prezzo maggiore dopo la costruzione della strada.

Pico risponde che il prezzo dei fondi sarà nella misura media di cent. 50 al mq.

Dopo di ciò il progetto è approvato.

La strada della Ferriera

L'oggetto 8 reca:

Costruzione della strada che congiunge Via Bernardo De Rubeis col Viale della Ferrièra. Liquidazione finale e collaudo.

Pico riferisce che la spesa sarà di lire 3145.58.

Measso. Risulta che la strada non è finita e pare che occorra un'ulteriore spesa per portarla al profilo stabilito. Chiede quale sarà tale spesa aggiunta.

Pico risponde che si tratterà di una spesa assai piccola. Dopo altre brevi osservazioni la liquidazione finale e il collaudo sono approvati.

Sindaco prima di togliere la seduta pubblica comunica che l'avv. Capellani ha scritto di non riaccettare la carica di presidente della Cassa di Risparmio.

LE NOMINE

Ecco i risultati delle votazioni per le nomine nei servizii comunali e nelle Istituzioni di Beneficenza:

Servizii comunali

Museo e Biblioteca. Musoni prof. Francesco con voti 22, Battistella prof. Antonio 22.

Commissione Daziaria. Cappellani avv. Pietro 24, Magistris Pietro 22, Diana Lodovico 22, Zavagna Vittorio 18, Salvadori Vittorio 18, Loschi Vittorio 17.

Istituto Uccellis. Misani prof. Massimo 24, Caratti Umberto 23.

Revisori dei Conti. Vittorello Vittorio 7, Zavagna Vittorio 7, Measso avv. Antonio 5, Belgrado Orazio 6, Magistris Pietro 6.

Commissione d'ornato. Liso Leonardo 23, Tosolini ing. Oddone 24, Cesare dott. Giulio 22.

Commissione liste elettorali. Casarsa Marcellino 5, Della Rovere avv. G. B. 4, Madrassi Silvio 4, Florit Ciro 4, Piva Italico 3, Rumiz Antonio 3; supplenti Zinant Isidoro 9, Querini Silvio 5, Bizzi Giovanni 4, Rizzi Giovanni 3.

Commissione vigilanza scuole. Novelli Edvige 23, Ferrucci Arturo 23, Peloi Giulia 22, Radina Giuseppe 21, Perotti Galeazzo 29, Gnesutta Raimondo 18, Bessone Lorenzo 19, Della Porta co. Giovanni 20, Riva dott. Giuseppe 20, Gremese Antonio fu Giacomo 20.

Istituti di beneficenza

Cassa di Risparmio. Cappellani Pietro 23.

Monte di Pietà Biancuzzi Vittorio 22.

Congregazione di Carità Enrico Bruni Presidente: La Rocca Paolo 21, Piccini Silvio 20 membri.

Istituto Micesio Nardini Emilio 29.

Istituto Renati Orlandi Pietro 23.

Casa di Ricovero Pres. Pecile cav. Attilio 25 membro De Toni ing. Lorenzo 19.

Confraternita dei Calzolai. Turrini Bortolo 22.

Commissaria Uccellis. Angelini dott. Corradino 24.

In seduta segreta
La nomina dei maestri

Il Consiglio si raduna quindi in seduta segreta.

L'oggetto 9 reca:

Nomina in seguito a concorso di insegnanti effettivi nelle scuole elementari.

Ecco gli insegnanti nominati:

Concorso pubblico per titoli ed esame, scuole urbane maschili superiori: Fruch Remigio con voti 30 su 30 votanti — scuole rurali miste inferiori: De Faccio Rosa 30, Rigo-Calucioni Santina 30.

Concorso interno per soli titoli, scuole urbane femminili superiori: Angeli Annunciata voti 29 su 29 votanti — scuole urbane femminili inferiori: Fior Cornelia 24, Molinis Teresa 20, Brisighelli Adele 18.

In seconda lettura

Sono approvati i seguenti oggetti:

Aumento della mercede giornaliera del capo-selcino e dei quattro selcini più anziani.

Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi.

Indennità all'usciere del Conciliatore per la pulizia dell'ufficio e per l'assistenza alle udienze.

Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita.

Altre deliberazioni

L'oggetto 14 reca:

Collocamento a riposo dell'usciere Luigi Selippa e liquidazione della relativa pensione.

Approvato e liquidata la pensione in L. 875.

L'oggetto 15 reca:

Liquidazione della indennità di buona uscita a Collovigh Domenico guardiafuoco.

Accordate L. 2400.

L'oggetto 16 reca:

Proposta di concessione di buona uscita alle già guardie campestri Bettuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe.

Accordate in via di assoluta correntezza L. 250 a Bettuzzi e L. 100 a Tambozzo.

L'oggetto 17 reca:

Riconferma quinquennale degli impiegati signori Bassi Giacomo, aggiunto di Segreteria, e Manin nob. Antonio, applicato di I. classe allo Stato Civile.

Approvato.

L'oggetto 18 reca:

Proposta di sussidio per una volta tanto a favore di Giovanni Di Grazia, fuochista addetto alla macellazione suini.

Accordate L. 300.

Le borse di studio del Legato Bartolini

Il Consiglio assegnò quindi le borse di studio inerenti al legato Bartolini, nel modo seguente:

Pozzo Antonio L. 600, Montico Mario 600, Bubba Giovanni 500, Grinovero Cesare 500, Fanna Ines 450, Del Missier Umberto 500, Savio Arnaldo 500, Martignoni Ida 450.

La restante somma disponibile (circa 200 lire) sarà erogata per sussidi di libri ad alunni ed alunne delle scuole secondarie.

**

Infine il Consiglio approvò il collocamento a riposo con liquidazione della relativa pensione al maestro sig. Giacomo Furlani.

CRONACA PROVINCIALE

Da PREPOTTO
Seduta consigliare
(Continuazione)

Ci scrivono in data 7:

Nella seduta consigliare di domenica, oltre l'affare del dazio, di cui vi ho accennato il 2 corr., furono trattati altri oggetti fra i quali merita di essere menzionato quello dello sventramento di Prepotto e del trasporto della scuola da Podresca a Codromaz. Dirò due parole su quest'ultimo argomento.

Il Consiglio comunale nel 17 giugno a. c. nominava una Commissione di tre consiglieri perchè studiasse la località da destinare alla nuova scuola invitandola a presentare in merito, una relazione: e su proposta del Consigliere Cosson (luminosa proposta), si stabiliva pure di mettere, come diciamo noi friulani, il carro avanti i buoi: cioè di disdettare il proprietario della scuola di Podresca senza prima aver trovato un locale corrispondente e senza avere ottemperate alle prescrizioni di legge avvertendo la maestra di questo trasferimento nel limite di tempo prescritto.

La relazione fu adunque presentata la scorsa domenica e venne letta ai sig.ri consiglieri. In quella si decretava il trasporto della scuola perchè (prima ragione) il villaggio di Codromaz, contrariamente a quanto si pensava qualche anno fa, è più centrico di quello di Podresca; e (seconda ragione) «perchè l'aula veniva profanata al ballo»! (Testuali parole).

«Da ciò (prosegue la fiorita relazione) in seguito a nota del R. Provveditore, 10 giugno a. c. N. 451, si deliberò il trasporto della scuola.» Con questo *da ciò in seguito* ecc., così ben messo, sembrerebbe che la Commissione, deliberando tale trasferimento, non avesse fatto altro che obbedire ad un ordine superiore, mentre nella nota suaccennata si è ben lungi dal volere un tale provvedimento. E appunto per far risaltare questo fatto il Consigliere Velliscig domandò che fosse data lettura di quella nota; ma il segretario, candidamente, confessò di non averla!

Quella relazione poi era *corroborata* da una istanza di parecchi capi famiglia che s'erano sottoscritti col segno della croce; ed il Velliscig, tra la generale ilarità, riscontrò che vi figurava anche qualche nonno e di cui *bambini* hanno oltrepassato la ventina! Nè voglio dire come su quel pezzo di carta, vi mancassero la data ed i testimoni alle croci. Con tutto ciò fu votato ad *unanimità* il trasferimento.

La conseguenza di questa deliberazione è che il Comune, o avrà la maestra a Podresca o non avrà la scuola per il fatto di averne già disdettati i locali: oppure avrà la scuola di Codromaz e non avrà la maestra perchè non si è ottemperato alle disposizioni degli articoli 153 bis, 158 Reg. 12 giugno 1904, col non avvertire, cioè, la maestra nel tempo prescritto e col non averne domandato il consenso. Giova pure notare, a titolo di curiosità, che ancora fino ad oggi i preposti al Comune non si sono accorti di tali doveri.

Oh! poteva forse la maestra indovinare le future deliberazioni consigliari e concorrere in altri posti a Lei più convenienti, quando il Comune non pensava nemmeno lontanamente di metterla sull'avviso di quanto stava per fare nei riguardi del trasporto della scuola?

Ed ora chi penserà a rifondere la maestra della pigione cui essa è obbligata verso il proprietario del suo appartamentino, non disdettato a tempo per le ragioni suaccennate? E chi la rifonderà ancora dei danni non lievi che le derivano per così bei pasticci?

Da S. DANIELE
Tramvia — Telefono

Ci scrivono in data 8:

Ieri mattina fu qui l'ing. Petz, direttore della Tramvia Udine S. Daniele, invitato dal sig. presidente del Consorzio, cav. Antonio Cedolini, e nella Sala della Società operaia conferì con alcuni cittadini più interessati intorno all'opportunità delle modificazioni da introdursi all'orario della suaccennata Tramvia, pei mesi invernali.

Dopo un lungo scambio d'idee, sarebbe stata riconosciuta l'opportunità di ritornare al vecchio orario invernale, colla soppressione del primo treno mattutino delle 6 e 10 minuti. Così, pare a me, si è tolta la possibilità delle coincidenze coi treni in partenza da Udine per Venezia e Trieste.

**

Molto opportunamente, la cabina del telefono è stata trasportata, in questi giorni, in una stanza interna del Caffè Piccoli, dove, chi ha bisogno di servirsi del Telefono, non corre più pericolo di rendere partecipi delle sue comunicazioni il pubblico più o meno discreto.

Molti sono però i lagni per le continue e prolungate interruzioni per guasti della linea: interruzioni che pregiudicano non poco gli urgenti interessi dei più.

Speriamo che l'impresa vorrà provvedere subito e definitivamente a rimuovere questo guaio.

Da SACILE
Le feste di domenica

Ci scrivono in data 8:

Ieri si è svolto il programma di festeggiamenti più volte rimandato causa il maltempo.

I ciclisti intervenuti al convegno e alle corse sommavano a 400 circa.

Ecco i premiati:

«Al Convegno». Premio gonfalone, regalo delle signore sacilesi alla squadra di S. Vito al Tagliamento. Ciclisti 20.

1. premio medaglia d'argento alla squadra di Vittorio. Ciclisti 20.

Medaglia d'argento alla squadra col miglior costume, alla squadra di Fiume.

Squadra di Cordignano, medaglia di argento.

Squadra di Vittorio, medaglia d'argento dono del cav. De Casagrande, riservata a quella dell'audax di almeno 10 ciclisti.

Corsa. Gara di dilettanti: 1. premio Pavan Vincenzo; 2. Pagotto Diego; 3. e 4. Dall'Olio e Brunetta di Vittorio; 5. Giusti Placido.

Seguì poi l'estrazione della tombola. Ecco i vincitori;

Cinquina L. 50, signorina Anna Poletti di Sacile; 1 tombola L. 300, Vincenzot e Tomasella di Topoligo; 2 tombola L. 100, Basso Isidoro detto Popa di Sacile.

Alla sera vi fu il concerto della banda cittadina e il grande spettacolo pirotecnico eseguito dai f.lli Steffan.

Nuovi maestri

Dei candidati presentatisi venerdì ottennero la licenza normale: Granzotto Natale, Gardin Ernesto, Ronzon Angelo.

Stamattina incominciarono gli esami di concorso a N. 5 borse di studio per la R. Scuola Normale.

I concorrenti sono 15.

Da OSOPPO
Sponsali

Ci scrivono in data 8:

Stamane si sono qui solennemente celebrate le nozze della gentile signorina Rina Di Toma coll'egregio simpatico nostro concittadino sig. Quintino Leoncini, auguri e felicitazioni.

(Agli auguri inviati dal nostro corrispondente, aggiungiamo i nostri più sinceri ed affettuosi. N. d. R.)

Da S. VITO al Tagliamento
Nomina di maestre

Ci scrivono in data 8:

La Giunta Muninipale nella seduta di sabato, ha nominato maestre della scuola femminile di Pordenone pel triennio di legge la signorina Bianca Giovanna Fiorioli della Lena e a maestra della scuola maschile di Savorgnano per l'anno scolastico 1906 907, la signorina Polese Alice, in sostituzione del rinunciatario maestro sig. Tonello Giovanni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 9 Ottobre ore 8 Termometro 15 5
Minima aperto notte 12.3 Barometro 754
Stato atmosferico: nebbioso Vento: O.
Pressione: stazionaria Ieri: nebbioso
Temperatura massima: 20.3 Minima 15—
Media 16.96 acqua caduta ml.

Come il Principe di Udine
fu ricevuto dal Re Sisowath del Cambodge

Marsiglia, 8. — Il Corriere di Saigon, giunto stamane, reca le seguenti informazioni sull'arrivo del principe di Udine a Tong-moc-loc. Il comandante la nave *Calabria* accompagnava il principe. Le autorità locali ricevettero allo sbarcatoio il principe e lo accompagnarono dal Re del Cambodge. Alla sera nella sede del residente superiore è stato dato in onore del principe un *punch* al quale assistevano gli ufficiali italiani e le autorità. Vi furono quindi le danze nel palazzo reale.

Il Re Sisowath ha nominato il principe di Udine grande ufficiale del Cambodge e il comandante la *Calabria* commend. dello stesso ordine.

Il giorno seguente il principe visitò la città, i monumenti. Il principe della Cocincina ha offerto un gran pranzo in onore del principe di Udine e degli ufficiali della nave *Calabria* al quale assistevano il generale comandante la divisione e le autorità civili e militari. Allo sciampagne il governatore fece un brindisi così; Sono assai lieto di di dare a nome del governatore generale e mio il benvenuto in questa terra francese a S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, al comandante e agli ufficiali della *Calabria* e di esprimere loro i voti che tutti facciamo per il successo dell'interessante viaggio di studio che hanno intrapreso attraverso il globo.

Ci è particolarmente grato di ricevero tra noi i rappresentanti di una nazione alla quale siamo tanto strettamente avvinti da legami di sangue e di simpatia. Alzo il calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia di S. A. R. il Principe di Udine e dei valorosi marinai italiani.

Il Principe di Udine così risponde:

Ben felice di aver potuto visitare nel mio lungo viaggio questa terra francese esprimo al signor governatore generale e a voi signor vice governatore la mia viva gratitudine e quella dei marinai e ufficiali della *Calabria* per le cortesi e cordiali accoglienze a tutti fatte. Quei vincoli di sangue e di simpatia che avete ricordato come altamente apprezzati e sentiti riescono a me particolarmente cari per alcuni ricordi di famiglia come la visita di Tolone di mio padre Duca di Genova. Coi più sinceri sentimenti alzo dunque il calice in onore del Presidente della repubblica francese del governatore generale e del vice governatore.

Appalti all'estero

La Camera di Commercio ed Arti di di Torino ci comunica:

Si rende noto agli interessati che il giorno 31 corrente, presso il Ministero dell'Interno al Cairo d'Egitto avrà luogo un appalto per lavori d'installazione dell'acqua in Zagazig (Basso Egitto).

Nel giorno 5 del prossimo venturo mese, presso la Prefettura di Orano avrà luogo un appalto per l'assunzione di lavori da eseguirsi nel porto stesso di Orano.

Per maggiori indicazioni riguardo agli appalti avvisati rivolgersi a questa Camera di Commercio.

I nostri premiati all'Esposizione di Milano

Ci è giunto il fascicolo di settembre dell'*Esposizione illustrata di Milano*; in esso abbiamo ammirato una nitida incisione della Mostra De Candido col suo «Amaro d'Udine» che ottenne ancora una medaglia d'oro.

Così ne parla l'organo ufficiale del Comitato esecutivo:

«Richiama fra i molti l'attenzione la mostra di un vittorioso notissimo: «L'Amaro d'Udine». E' un liquore che si è conquistato bravamente, come suol dirsi, la sua posizione, quasi senza *réclame*, fidando unicamente nell'attrattiva delle intrinseche sue virtù toniche e terapeutiche. E pensando che si tratta di un liquore che si consuma a goccie — come corrottivo «e corroborante» negli aperitivi o nel caffè — o a piccoli bicchierini — fa meraviglia la quantità grandiosa di produzione e di smercio raggiunta dal suo fabbricatore, il signor Domenico De Candido; il quale ha saputo dare a questa produzione carattere ed importanza di vera industria.

Da oltre un quarto di secolo infatti l'«Amaro d'Udine» del De Candido, fra tanta profluvie di «Amari» da ogni parte, ha acquistato e mantiene un'estesa e fedele clientela di amatori di tutta l'Italia — specialmente nell'Alta e nella Centrale — ed una notevole richiesta dall'estero, specialmente nell'Argentina; non solo, ma — come dimostrano numerosi certificati d'illustri primari — ha la fiducia dei clinici che lo esperimentarono ottimo, e lo consigliano, come tonico digestivo corroborante, specialmente nelle forme dispeptico-atoniche.

Caratteristica importante dell'«Amaro di Udine» è quella di non essere alcoolico; non contiene, di alcool, che una quantità insignificante.»

Un altro espositore udinese che merita un cenno speciale è il sig. Angelo Tremonti che ottenne la medaglia d'oro per il suo ormai celebre distributore del fuoco, brevetto Tremonti, per Caseificio.

La nuova onorificenza ottenuta riveste una specialissima importanza perchè venne aggiudicata da una giuria internazionale e tale distinzione perciò assume un merito molto più notevole che fa grande onore al sig. Tremonti e all'industria friulana.

Cose dell'Ospitale
Le dimissioni del Pres. cav. Bardusco

Ieri si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile.

Il cav. uff. Luigi Bardusco, si è dimesso dalla carica di presidente del Consiglio Ospitaliero trovandola incompatibile, con quella di assessore comunale.

Resterà però a far parte dell'Amministrazione Ospitaliera quale consigliere.

Il Consiglio prese atto di tali dimissioni.

Mancanza di moneta spicciola

Il Presidente della Camera di commercio ricevette ieri il seguente telegramma del Direttore generale del Tesoro:

«In seguito al Suo telegramma as-
» sicuro avere disposta domani spedi-
» zione a codesta Sezione Tesoreria
» spezzati argento. In settimana saranno
» spediti biglietti di Stato.»

IL SUICIDIO DI UNA SIGNORA DI CORMONS
alla casa di salute del prof. De Giovanni

Giunge notizia da Padova che alla casa di salute del prof. De Giovanni in via S. Massimo 5 avvenne ieri un suicidio, effetto della nevrastenia.

Dal 12 agosto era stata ricoverata nella casa certa Tees Caterina d'anni 40 da Cormons nevrastenica affidata alla cura del dottor Nalin Ettore.

La Tees doveva fra qualche giorno ritornare al suo paese.

Le sue condizioni morali apparivano alquanto sollevate, tanto è vero che ad una signora che giorni or sono l'avea visitata, la Tees esprimeva la gioia di rivedere i suoi luoghi, dichiarandosi convinta di essere guarita completamente.

Intanto si mostrava tranquilla e rassegnata.

Ieri mattina verso le 5 1/2 uscì dicendo alla portinaia Negrisolo Gina, che andava alla messa. Ritornò poco dopo, salì subito alla sua stanza, e di là non si mosse più.

Una monaca, suor Tullia, al secolo Tonioli Angela recatasi più tardi dalla Tees la trovò appicata con una corda alla maniglia del balcone chiuso. La monaca chiamò subito il vicario di S. Massimo Stefani don Gioachino che accorso tagliò la corda e cercò di far rinvenire la disgraziata suicida. Dopo sopravvenne pure il dott. Nalin che non potè che constatare il decesso della Tees.

Per le constatazioni di legge, si recò poi sul posto il delegato di P. S. signor Cavallini.

L'arrivo a Udine della salma
della marchesa Mangilli-Lampertico
Il trasporto a Savorgnano

Nella grigia e triste mattinata, prima delle 8, molti signori e signore erano convenuti nel piazzale della stazione per portare l'estremo omaggio di rimpianto e di affetto alla salma della gentildonna marchesa Angelina Mangilli Lampertico.

Il ricco feretro su cui posava la corona della famiglia, fu tolto, fra la più intensa commozione degli astanti, dal furgone ferroviario e deposto sul carro funebre di prima classe.

Si formò il corteo così composto:

Croce, bambine del Ricreatorio di S. Giorgio, Parroco di San Giorgio e altro sacerdote, carro funebre seguito dal cognato marchese Francesco Mangilli, dal genero dott. cav. Urbanis e dal sig. Vintani.

Nel seguito notammo la co. Ciconi Beltrame Gropplero, la co. Letizia Asquini, la co. Elodia di Caporiacco-Orgnani Martina, le signore Urbanis, Ballico, Marzuttini, la signorina Renza Micoli Toscano, le signore Angelina Saccardo, Anna Del Fabbro ed altre.

Venivano poi il co. comm. G. A. Ronchi, esecutore testamentario, il co. cav. uff. Antonio di Trento, il sig. Andrea Urbauis, il conte Giuliano di Caporiacco, il co. avv. Gino di Caporiacco, l'avv. Capsoni, il cav. Attilio Pecile, il sig. Gino Giacomelli, il signor Gino Schiavi, l'ing. co. Lodovico Orgnani Martina, il dott. Morelli de Rossi, il dott. cav. uff. Marzuttini, il prof. Marson, il sig. Brusconi ecc. ecc.

Venivano dietro numerose carrozze.

Per la strada di circonvallazione esterna il corteo giunse a porta Pracchiuso ove si sciolse e la salma procedette alla volta di Savorgnano per esser deposta nella tomba di famiglia.

Beneficenza

Il Rev.mo M. Filippo Mander e famiglia in morte del fratello sac. Enrico Mander offre alle povere figlie del popolo lire 30.

L'onorevole famiglia del deputato Monti di Pordenone nella circostanza d'un caro successo domestico lire 20.

Le signore Andrioli lire 1.

Tutte queste offerte sono destinate per concorrere alle spese d'impianto delle scuole professionali di lavanderia e stiratura a tre forme, (secco, amido, lucido) che oggi si aggiungono alle altre e comincia a funzionare sotto la guida d'una delle più valenti artiste di Udine in materia, la quale istruirà le povere figlie del popolo.

La Direzione riconoscente rende a tutti le più vive grazie.

Per sostenere le grandi spese si accetta qualunque commissione di lavoro da cucire, ricamare, lavare e stirare a modestissimo prezzo, come pure d'istruire le signorine paganti.

A proposito di una voce che corre. Abbiamo ieri raccolto colle debite riserve la voce della fuga di un operaio segretario di una società di M. S. fra gli operai di un grande stabilimento locale.

A questo proposito il *Gazzettino* di stamane pubblica:

La Società di M. S. è quella costituitasi tempo fa fra gli operai di queste Ferriere; essa assunse in breve una certa fioridezza raccogliendo un capitale sociale di circa 2000 lire.

Domenica mattina doveva aver luogo l'assemblea dei soci per il resoconto del terzo trimestre. Senonchè il segretario-cassiere non si fece vivo. Fu ricercato anche a casa sua, ma invano; si arguisce perciò che egli si sia recato all'Esposizione di Milano. La somma mancante, dalla verifica di cassa subito eseguita, non supera le 150 lire e ancora sarebbe azzardata l'affermazione che il cassiere si sia allontanato con parte dei denari della Società.

Alla Ferriera non diede alcun avviso del suo allontanamento.

Per le scienze sociali. A Firenze esiste da un trentennio il R. Istituto di scienze sociali, floridissimo; va segnalato pel valore del Corpo Accademico e per l'armonia dei vari insegnamenti rivolti a formare una coltura quale è richiesta dagli attuali problemi sociali.

Dopo tre anni conferisce il diploma di dottore in scienze sociali, col quale si può concorrere agli uffici di 1 categoria nelle Amministrazioni governative, alla carriera politica e diplomatica all'insegnamento superiore, ecc. Le inscrizioni si chiudono il 31 corrente. Qualunque schiarimento si ha dalla segreteria dell'Istituto.

Le signore

che si recano a Milano per l'Esposizione non manchino di fare una visita ai nuovi saloni di mode della Casa **Ernesto Daina** via Carlo Alberto 22. Grande assortimento di ricchi ed eleganti cappelli con modelli delle primarie Case di Parigi.

Padiglione Zamperla. Gran folla gremiva anche ieri sera il padiglione Zamperla e lo spettacolo fu molto attraente.

Questa sera si darà *Morte Civile*, dramma in cinque atti di P. Giacometti.

Chiuderà una brillante farsa con « Momoleto ».

Nuovo negozio. Sul viale Palmanova, quasi di fronte della casa Angeli, crollata l'altro ieri, sorge un bellissimo fabbricato condotto a termine in questi ultimi giorni, di proprietà del sig. Romolo Leonarduzzi, il quale vi ha trasportato al piano terra il suo ricco e fornitissimo negozio di salsamentaria, coloniali e vini, che prima aveva sul piazzale Palmanova.

Il bellissimo negozio fornito di tutto quello che si può desiderare, forma un vero abbellimento al Viale, e data la splendida posizione, i buoni generi e l'attività del bravo signor Romolo, non può mancare di buoni affari.

Stagionatura ed assaggio della sete

Sete entrate nel mese di settembre 1906:
Greggie: Colli N. 87, Kg. 8895.
Trame: Colli N. 1, Kg. 80.
Totale: Colli N. 88, Kg. 8975.
All'assaggio: Greggie N. 225.

BIBLIOGRAFIA

Raffaello Barbiera scrive nell'*Illustrazione Italiana* del 22 luglio:

Achille Lanzi fregia la « Biblioteca Azzurra Bemporad » di un graziosissimo libro per giovanetti, con illustrazioni: *Nel mattino della vita* (L. 1.50). E' compilato con le migliori pagine di libri educativi d'autori che si mostrarono maestri nel genere, come: Collodi, Vamba, Baccini, Alfani, Checchi, Petrocchi, Perodi, Salazar, la disgraziata Eva Cattermole.

E d'ogni autore narra la vita con brevità succosa, con tocchi fini. La compilazione è armoniosa; le illustrazioni mettono una nota amena nel volumetto tutto fantasia e sentimenti adatti a un'età per la quale non si può scrivere se non mettendosi prima una mano sulla coscienza.

ULTIME NOTIZIE

L'accademia socialista
La requisitoria di Labriola
L'antimilitarismo — Il riformismo e il rivoluzionarismo

Roma, 8. — La seconda giornata del Congresso socialista fu più movimentata dalla prima — ma gli incidenti non ebbero conseguenze gravi.

Notasi una quantità di macchine fotografiche. I congressisti si fanno fotografare in tutti i modi e da tutte le parti. Vanerelli!

Labriola, il capo dei sindacalisti, pronuncia una requisitoria contro l'integralismo che definisce la foglia di fico del riformismo. Sostiene che il socialismo non può essere che rivoluzionario — e Ferri e Turati sono rivoluzionari per ridere. Il loro programma serve la borghesia.

Labriola termina annunciando che questo è l'ultimo congresso a cui partecipa.

Invece l'altro rivoluzionario Costantino Lazzari dice parteciperà anche ai congressi futuri, malgrado la vittoria degli integralisti.

Parla Ciccoti per costoro sollevando un putiferio quando biasima la propaganda tendente a creare complotti nelle caserme.

In fine parla Vergnanini per i riformisti dando delle stoccate a Labriola e provocando gli urli dei pochi sì ma rumorosi sindacalisti.

Domani vi sarà il voto. E tutto resterà come prima.

Non ci saranno di più che i quintali d'inchiostro e le tonnellate di carta consumati dalla stampa borghese per fare la *reclame* a una accademia la quale non si capisce come non abbia ancora fatto della vittime — tanto è sempre la stessa, orribilmente monotona, nella filosofia rubacchiata a Democrito, nel romanticismo portato via al 48, nel vituperio tolto a tutti i tempi e a tutti i luoghi.

Ma la borghesia italiana che in trent'anni, con immenso coraggio, ha ricostituito la fortuna economica d'Italia e avvia la nazione all'agiatezza — questa buona e forte burocrazia nostra pare si compiaccia di sentirsi ingiuriare e crede naturale, inevitabile, subire gli effetti della vituperazione e della sobillazione.

La borghesia italiana somiglia all'asino che cammina, faticando per gli altri più che per sè; e i monelli, per il piacere loro, lo rincorrono, lo deridono, lo percuotono, dandogli grave fastidio. Ed egli va innanzi, senza irritarsi, l'asino buono e forte.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	17.50 a 18.—
Granoturco vecchio	»	13.— a 14.10
» nuovo	»	11.60 a 12.70
Segala	»	13.— a 13.30

Frutta		*al Chilogramma*
Uva	al Kg.	da — a 22
Fichi	»	» 12 a 16
Pere	»	» 14 a 35
Castagne	»	» 10 a 12
Pomi	»	» 12 a 30
Pesche	»	» 22 a 60

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato
XI Esercizio
Situazione al 30 Settembre 1906

Attività

Numerario in Cassa	L.	18,002.62
Valori di propr. della Banca (garantiti dallo Stato)	»	102,001,50
Camb. in Portaf. L. 2,194,488,27		
Antec. sopra Valori e Riporti » 43,150.—		
Conti corr. div. » 269,428.71	»	2,507,066.98
Effetti all'incasso	»	16,856.50
Crediti in corso d'esazione	»	6,425.53
Debitori e creditori diversi	»	55,312,04
Mobilio e spese d'impianto	»	7,200,—
Totale delle Attività	L.	2,712,865.23
Valori di terzi in deposito a garanzia oper. L. 500,433.78		
a cauz. di servizio » 12,000.—		
a custodia » 17,474.75	»	529,908.53
Tasse e spese d'Amministr.	»	22,746,26
Totale Generale	L.	3,265,520,02

Patrimonio sociale

Capitale L. 133,640.—		
Fondo di Riserva » 45,516.47		
Fondo oscill. val. » 947.72	L.	180,104.19

Passività

Dep. a Risp. e in conto corr. liberi e vincolati	»	2,356,144.46
Conti corr. con Banche e Corrisp.	»	123,329.54
Debitori e Creditori diversi	»	4,510.—
Conto Dividendi	»	820.30
Fondo previdenza impiegati	»	7,971.90
Totale della Passività	L.	2,672,880.39
Valori di terzi in deposito a garanzia oper. L. 500,433.78		
a cauzione » 12,000.—		
a custodia » 17,474.75	»	529,908,53
Utili lordi dep. dagl' int. passivi a tutt'oggi e risc. eser. prec.	»	62,731.10
Totale Generale	L.	3,265,520,02

Il Presidente F. MARTINUZZI — Il Direttore G. MIOTTI
Il Sindaco *Casasola avv. comm. Vincenzo* — Il Cassiere *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15 e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 ½ %

Id. *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 ½ %

Id. *a Piccolo risp.* (libretto gratis) al 4 %

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 ½ al 6 % a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei soci e non soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 26 80, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) *Udine.*

GRATIS

Consulti per corrispondenza, in lettera chiusa, su qualunque malattia della pelle e venerea con manifestazioni cutanee. Scrivere STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO Dott. M. CALOSI, Firenze.

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla **vera insuperabile**
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901,
Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH
Granatina Seda - Champagne - Il tratto di tamarindo

Dottor **Luigi Zapparoli**, **Specialista** per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — **UDINE.**

ORARIO — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

VENDITA CARNE A BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha deciso di mettere in vendita a datare dal **6 ottobre corr.** nella sua Macelleria sita in Via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di IIª qualità che può competere con quella di Iª qualità al prezzo sottoindicato:

Iº taglio al prezzo di L. **1.30**
IIº » » » **1.20**
IIIº » » » **1.00**

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere onorata da numerosa clientela e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906

Devotissima
Ditta FRATELLI RUMIGNANI

FRANCESCO D'ESTE
SARTE

avverte che ha trasportato il proprio negozio dal n. 7, in via Cortazzis, al n. 1 della stessa via, sopra il negozio Scaini.

La Banca di Udine
vende
BIGLIETTI LOTTERIA
MILANO
Sconti per partite

M.co C.go Dentista A. RAFFAELLI
Specialità per le malattie dei
Denti e Protesi Dentaria

Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. | UDINE Piazza Mercatonuovo N. 3 (ex S. Giacomo)

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17
UDINE: Via Prefettura, 19
Martedì e Sabato, ore 8-11.

Alle Signore e Signorine

Col giorno 6 Novembre 1906 verrà aperto a Udine, piazza Vittorio Emanuele n. 5 III p., un nuovo corso di scuola di **taglio e confezione abiti femminili e biancheria** per **Signore e Signorine** che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro martedì d'ogni mese.

Le vantaggiose norme di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, pel quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della scuola dalle ore 9 alle 16 dei giorni 16, 23, 30 Ottobre e 6 Novembre.

La direttrice
Chiarina Festucchi

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il ch.mo prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospitale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza ». 14

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

Francesco Cogolo
CALLISTA
Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— **Udine** —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio.

Cercasi urgentemente da Agenzia Principale d'assicurazione provetto agente produttore per Udine e Prov. con buona provvigione e stipendio fisso.

Rivolgersi alla Direzione.

OLIO SASSO MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA

F.lli CLAIN & C.
UDINE

Prossimo arrivo novità autunno-inverno, importate direttamente da Parigi e Vienna.

Quanto prima Esposizione invernale

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l' Emilia - Romagna - Toscana - Veneto
Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri** ed a **Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE
Udine Via Posta (Palazzo Banca Popolare)

LE QUALITA' NON TEMONO CONCORRENZA

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (Porto Maurizio)

Listino senza impegno:

OLIO PURO GARANTITO D' OLIVA	Mangiabile	0	a L. **1.20** il Kg.
» » » »	Fino	00	» **1,30** »
» » » »	Sopraffino paglierino	000	» **1.40** »
» » » »	Vergine extra.	0000	» **1.45** »

Reso franco Stazione Porto Maurizio in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa kg. 4 di Olio { Fino . . a L. **7.50** la stagn. / Finissimo . » **8.50** id.

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipiente gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

SAPONI VERI DI MARSIGLIA — Specialità della Ditta **LORENZO AMORETTI**, Saponi della Fabbrica **GUSTAVE MAGNAN**, **Marsiglia**, esclusiva vendita per l' Italia.

Marca Abat-Jour al 76 0[0 — **Pot à eau** al 65 0[0 d' Olio

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **61** al Quintale — L. **55** al Quintale
» » 120 » 300 » **63** » — » **57** »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia — MARCA **L A** al 76 0[0 d' Olio L. **60** — al 65 0[0 L. **54** il Quintale. In tutte le pezzature da grammi 100 a grammi 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.
Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia — MARCA **La Coquille**, Secco Secco L. **67** — Fresco L. **59** il Quintale. Secco in pezzature da grammi 100 a grammi 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a prezzo d'origine, quindi il calo a carico dei compratori Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno — Campioni gratis a richiesta.

In ogni fattura è garantito OLIO d'OLIVA genuino

Per la Cura dei CAPELLI BARBA BAFFI CIGLIA ecc. usate

l'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO VIII **ANNO VIII**

I convittori frequentano le R Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

coi sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili r potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. Deposito generale del Carburo di Terni

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti